



Figlie Benedettine della Divina Volontà



Sei felice?



Questa è la prima domanda che di solito Madre Gabrielle Marie fa alle giovani sorelle all'inizio del loro percorso religioso o che stanno per compiere passi importanti. Questa è stata la prima cosa che ha chiesto a suor Maria Teresa nel colloquio di discernimento per la sua prima professione. Lei ha detto di sì, sia alla madre spirituale che a Gesù, proprio come una donna innamorata risponde al suo fidanzato quando a lei si dichiara. E quel sì è stato confermato *domenica 4 agosto, festa dell'Eterno Padre*, quando suor Teresa ha promesso "di vivere per un anno in obbedienza, povertà, castità e carità secondo la nostra regola di vita basata su quella della Santa Famiglia di Nazareth e sulla Regola di San Benedetto", consacrando così "all'Adorazione di Nostro Signore Gesù Cristo nel Santissimo Sacramento e alla Divina Volontà nella Creazione, Redenzione e Santificazione a beneficio della Santa Chiesa". Pochi giorni prima della sua professione, suor

Teresa ha detto a una sorella che era molto entusiasta, ma allo stesso tempo cercava di non vivere quella gioia nelle sue emozioni ... che sono fugaci. In realtà stava vivendo una profonda felicità e pace dell'anima e questa sensazione ci accompagna ogni volta che siamo sulla strada della Volontà di Dio. Questo suo stato interiore è spesso evidente per noi che viviamo con lei e probabilmente anche per quelli con cui entra in contatto giorno dopo giorno.

La simpatica suora dell'Italia meridionale era allegra ... quando un semplice appuntamento dal dottore si è trasformato in un'odissea di oltre dodici ore dopo che la nostra macchina si è rotta a un'ora di distanza da casa nel parcheggio dell'ospedale. Verso le otto di quella sera, quando il meccanico alla fine ci disse che l'auto non sarebbe stata pronta fino al mattino seguente, Teresa ha sorriso alle due sorelle che erano con lei e, con il suo simpatico accento italiano, ha ripetuto una frase che preghiamo alla Madonna tre volte al giorno in coro: *"Mother I put my all day on Your lap ... che tradotto significa: Madre, metto tutta la mia giornata sulle tue ginocchia."* Stanche e affamate, scoppiammo tutte a ridere. Teresa ha conservato la sua gioia quando gravi allergie l'hanno costretta a spostarsi dalla sua spaziosa camera ad una molto più piccola, con un solo piccolo lucernario per far entrare un pò di sole e aria fresca. La novizia determinata è rimasta felice anche quando non è riuscita a terminare in tempo per la cerimonia della professione l'abito estivo, ha riso dei suoi errori inevitabili nella sua avventura nell'arte del cucito, ha dato il suo fiat alle attività che le avevano tolto del tempo e si è rassegnata a indossare un abito non proprio così perfetto per il giorno del suo matrimonio.



Suor Teresa bacia la croce che ha ricevuto ai primi voti e che porterà al fianco destro per sempre.

Quando si tratta di discernere le vocazioni di tutte le sue figlie Madre Gabrielle Marie cerca in loro questo tipo di semplice felicità. Come spesso dice: Tutti abbiamo difetti e saremo tutti sulla strada della conversione fino

al giorno della nostra morte. Questo non è un problema ed è anche spiritualmente positivo per noi che siamo chiamate a convivere con le debolezze reciproche. Ma se una sorella non è felice, se non si sente in pace o a casa in comunità, è un segno che: o non ha una vera vocazione alla vita religiosa o non è ancora disposta a rinunciare alla propria volontà per Dio e questo non è ammissibile in nessuna vocazione, sia che uno sia chiamato alla vita religiosa, matrimoniale o che sia single.

La felicità non scaturisce dal fatto che tutto vada secondo i nostri piani. Non dovrebbe dipendere dall'amore che riceviamo dalle persone e neppure dalle belle e serene relazioni personali. Purtroppo la mentalità di oggi è: se solo potessi avere questo, raggiungere questo, superare questo, cambiare questo ... allora sarei felice. Indipendentemente dalle circostanze esterne dovremmo essere in grado di mantenere una pace ed appagamento interiore, confidando che *"Or sappiamo che tutte le cose cooperano al bene di quelli che amano Dio, i quali sono chiamati secondo il suo disegno"* (Romani 8:28). Nel discorso di Gesù prima della sua passione, dice chiaramente che ci saranno pianti e lamenti, sofferenza e dolore, persecuzioni e vari tipi di prove. Ma Gesù promette anche che, come una donna durante il parto, le nostre sofferenze e sacrifici porteranno vita. La nostra tristezza si trasformerà in gioia piena e nessuno sarà in grado di togliercela, perché riempirà i nostri cuori con la sua stessa gioia; la gioia di Dio stesso risiederà in noi ... ma solo se seguiamo i semplici consigli che espone chiaramente in Giovanni 15:

*"Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli. Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. **Rimanete nel mio amore.** Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore ... Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici."*



Un insegnamento dalla Vergine Maria:

"Quando si ama davvero, i sacrifici, le pene, sono refrigeri, sono sollievi e sfoghi dell'amore che si possiede. Oh, figlia mia, se tu non provi il bene del sacrificio, se non senti come esso rechi le gioie più intime, è segno che l'amore divino non riempie tutta l'anima tua, e quindi che la Divina Volontà non regna Regina in te. Essa sola dà tale forza all'anima, da renderla invincibile e capace di sopportare qualunque pena.

Metti la mano sul tuo cuore ed osserva quanti vuoti d'amore siano in esso. Rifletti: quella segreta stima di te stessa, quel turbarti per ogni minima contrariata, quei piccoli attacchi che senti a cose ed a persone, quella stanchezza nel bene, quel fastidio che ti cause ciò che non ti va a genio, equivalgono ad altrettanti vuoti d'amore nel tuo cuore; vuoti che, pari a febbrette, ti privano della forza e del desiderio di colmare di Volontà Divina. Oh, come sentirei anche tu la virtù refrigerante e conquistatrice nei tuoi sacrifici, se ti empirai di amore questi tuoi vuoti! Figlia mia, dammi ora la mano e seguimi, perché io continuerò a darti le mie lezioni." (La Vergine Maria nel Regno della Divina Volontà, la serva di Dio Luisa Piccarreta, Appendice 1)

Un breve annuncio pubblicitario:

Se da tempo non hai letto i discorsi d'addio di Gesù, ti consigliamo vivamente di riprendere il Vangelo di Giovanni e di portarlo in preghiera. Sono incredibilmente belli e possono essere trovati dalla fine del capitolo 13 e al capitolo 17. Per voi che leggete gli scritti della Divina Volontà di Luisa Piccarreta da tempo, le parole di Nostro Signore ai Suoi Apostoli parleranno ai vostri cuori come non mai prima d'ora. Per coloro che non conoscono ancora le opere della Serva di Dio, contattateci e vi aiuteremo a conoscere questo dono straordinario che Gesù ci ha fatto per mezzo di Luisa.



Gli insegnamenti trovati nei diari di Luisa (dati a lei da Gesù stesso) daranno più luce e vita alle Sacre Scritture. Ti aiuteranno a capire cosa hai chiesto nel Padre Nostro ogni volta che hai ripetuto “Venga il tuo Regno, come in cielo così in terra.” La richiesta di Nostro Signore *“siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste”* (Matt 5:48) non sembrerà più un comando così irreal e quasi impossibile. Tutte le parabole di Gesù, tutte le sue lezioni sul Regno ti toccheranno in un modo molto più personale. Inizierai a capire cosa intendeva San Paolo quando disse: *“Sono stato crocifisso con Cristo e non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me”* (Gal 2:20). In breve, sperimenterai un ardore ancora maggiore per la fede cattolica che già ami ... desiderando di saperne di più.

In effetti, questo è esattamente ciò che la rivelazione privata è destinata a fare. Come ci ricorda il Catechismo della Chiesa Cattolica, la Rivelazione definitiva di Cristo è già completa, ma *“non è però completamente esplicitata; toccherà alla fede cristiana coglierne gradualmente tutta la portata nel corso dei secoli”* (CCC #66). Il Catechismo spiega inoltre che gli insegnamenti rivelati privatamente attraverso determinati periodi della storia possono effettivamente servire per aiutare i fedeli a vivere la Rivelazione divina, sia la Sacra Scrittura che la Sacra Tradizione, in modo più completo (CCC # 67). Quindi non c'è bisogno di dubitare, temere o rimandare. Non perdere altro tempo ... inizia subito anche tu!

Ma non limitarti a credere alle parole ... Ascolta le parole di un Santo ...

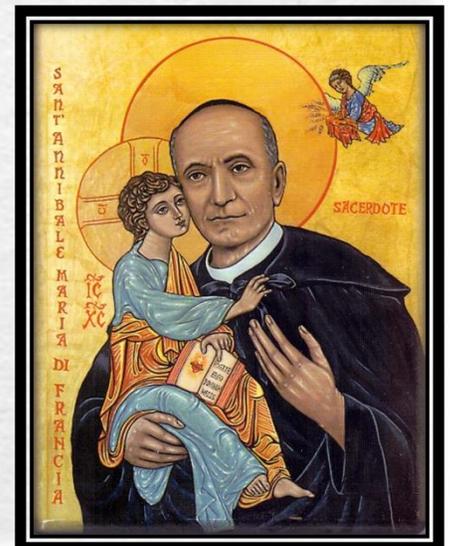
Dalla scrivania di Sant'Annibale Maria di Francia,

confessore straordinario di Luisa Piccarreta e revisore ecclesiastico dei suoi scritti:

“Il Signor Nostro Gesù Cristo volle scegliersi un'anima come strumento nella Sua mano onnipotente ... per manifestare al mondo una dottrina tutta nuova ad illustrazione di ciò che voglia dire Divina Volontà e preparare così il gran trionfo del terzo Fiat sulla terra. Il primo Fiat trasse dal nulla l'Universo creato. Al secondo Fiat sulle purpuree labbra della Santissima Vergine Maria salutata dall'Angelo, va unita la Incarnazione del Verbo Divino nel purissimo Seno di Lei e la susseguente Redenzione del genere umano. Il terzo Fiat ce lo lasciò Nostro Signore Gesù Cristo nella gran Preghiera del Padre Nostro con quelle divine parole: *“sia fatta la Tua Volontà come in Cielo così in terra”*.”

Questa supplica del terzo Fiat che da venti secoli risuona sulle labbra dei figli della S. Chiesa, nel Sacerdozio Regale del gran Sacrificio della S. Messa, questa supplica, nonostante tutte le umane opposizioni ed iniquità, deve avere il suo gran compimento. Non può restare inesaudita. Tutti i Santi, tutti i Dottori, tutti i Predicatori, tutti gli Espositori della Teologia ascetica, hanno decantato come il sommo della perfezione, l'adempimento della Volontà di Dio. Si sono assegnati tre gradi di uniformità ai Divini Voleri, di conformità agli stessi e di trasformazione, ovvero di annientamento della nostra volontà alla Divina.

Ma le rivelazioni che riempiono volumi manoscritti dell'Autrice delle Ore della Passione, su questo argomento, hanno l'impronta di una istruzione tutta nuova e celeste e sempre nel modo più facile e persuasivo. I paragoni, le



similitudini illustrano in modo mirabile questa dottrina dettata alle volte in forma autorevole che ricordare il detto di S. Giovanni nel Vangelo: "Gesù insegnava con autorità." Alle tre parti dell'uniformità, della conformità e della trasformazione, questa nuova dottrina aggiunge una quarta qualità in cui tutto riassume, non espressa finora da nessuno scrittore, ma che arieggia in certo modo nei Libri Santi, specialmente nel Salmista e nell'Apostolo delle genti ... **Ed é l'operare in tutto NELLA Divina Volontà ...**

Questi mirabili scritti, che piamente crediamo essere dettati da Divino Verbo Incarnato, conducono man mano chi li legge con Fede sempre di amore, alla intelligenza di questa formula. In molte maniere le rivelazioni aprono nuovi orizzonti finora non contemplati sui misteri della Volontà Divina e sull'operare e vivere in Essa. Una cosa é certa, che anche prima che si arrivasse alla totale conoscenza di ciò che significa operare e vivere nel Divino Volere, chi legge questi scritti non può non restare innamorato della Volontà di Dio, non sentire nuovi gagliardi impulsi ... di trasformare tutto se stesso nella Divina Volontà."

(Dal suo prefazio Le ventiquattro ore della Passione di Nostro Signore Gesù Cristo)



Fino al punto di versare il tuo sangue



Una fase difficile? Hai mai avuto la sensazione di trovare un muro ogni volta che provi ad andare avanti? La prima cosa da fare è portare questo in preghiera. Apri il tuo cuore a Gesù che ti conosce meglio di quanto tu conosca te stesso. Ad ogni modo vorremmo darti degli spunti per la meditazione per quando sarai davanti al Santissimo Sacramento: "entra nella tua camera interna" e, prega il Padre tuo (Matteo 6: 6). E lasciati ispirare dall'ammonizione di San Paolo agli ebrei: "*Non avete ancora resistito fino al sangue nella lotta contro il peccato*". Ora aggiungiamo la parola "volontà personale" alla prima parte di quella frase. Hai resistito alla tua volontà personale a tutti i costi?

Dalla saggezza di un'altra santa e domenicana del Terzo Ordine che, non a caso, il Signore scelse di essere presente al matrimonio mistico di Luisa:

"Nel tempo delle fatiche e delle persecuzioni, degli insulti e delle ferite inflitte dal prossimo, dei conflitti mentali e della privazione delle consolazioni spirituali, del Creatore o della creatura (dal Creatore nella sua dolcezza, quando ritira il sentimento della mente, in modo che non sembri che Dio fosse nell'anima, così tanti sono i suoi dolori e conflitti; e dai compagni, nella conversazione o nel divertimento, o quando l'anima pensa che ama più di quanto è amato) - in tutte queste cose, dico che l'anima perfezionata dall'umiltà dice: ***'Mio Signore, ecco la tua serva: sia fatto di me secondo la tua parola, e non secondo ciò che voglio con i miei sensi.'*** Così versa il profumo della pazienza, intorno al Creatore, alla sua creatura e se stessa. Ha pace e tranquillità nella sua mente. Ha trovato la pace nella guerra, perché ha allontanato da essa la propria volontà fondata sull'orgoglio e ha concepito la grazia divina nella sua anima. E porta nella sua mente Cristo crocifisso, e si rallegra delle ferite di Cristo crocifisso e non cerca di conoscere altro che Cristo crocifisso; e il suo letto è la croce di Cristo crocifisso. Lì annulla la propria volontà e diventa umile e obbediente. Perché non c'è obbedienza senza umiltà, né umiltà senza carità." (Le lettere di Santa Caterina da Siena, lettera n. 8 a Monna Agnese)



Imitazione di Cristo

(Gesù a Luisa Piccarreta): "Figlia mia, l'ultimo atto della mia Vita fu il distendermi sulla croce e rimanere lì, finché morii, con le braccia aperte... Ero Io il vero ritratto, la viva immagine di chi vive non della volontà umana,

ma Divina. Quel non potermi muovere ne potermi opporre, quel aver perduto ogni diritto su di Me, la tensione orribile delle mie braccia, quante cose dicevano! E mentre Io perdevo i diritti, gli altri facevano acquisto della mia Vita... E sebbene la mia Umanità è in Cielo e non soggetta a patire, va trovando le anime che non si muovono nella volontà umana, ma nella Divina, né si oppongono a nulla, che perdano ogni proprio diritto, affinché essendo tutto suo il diritto continui il suo atto di mettere nelle braccia di chi si presta a distendersi nel mio Volere tutte le anime, peccatori e santi, innocenti e cattivi, affinché ripeta e continui ciò che fecero le mie braccia distese in croce. Ecco perché mi son disteso dentro di te, affinché la Suprema Volontà continui il suo atto di portarmi tutti nelle mie braccia". (Libro di Cielo, Vol. 17, 25/07/1924)

Un piccolo incoraggiamento pescato dalle lettere di Luisa...

“Vivere nel Voler Divino non è così difficile come si pensa, né il dolce Gesù vuole da noi cose impossibili ... in quello che insegna è tanto il suo amore che ... per rendere agevole ciò che vuole insegnarci si mette a nostra disposizione, facendo insieme con noi ciò che Lui vuole ed insegna. Il tutto sta, figlia mia, in una forte risoluzione, ferma e costante, di fare consegna della nostra volontà nelle mani di Gesù, per fare che in tutti gli atti nostri sottentri la Sua ... Né con ciò non dobbiamo più sentire la nostra volontà: non sarebbe vittoria nostra né di Gesù operare sopra una volontà morta. I morti si seppelliscono; perciò Gesù la vuole viva, affinché senta tutto il bene, che la mia Volontà operante vi stenda gli atti suoi. La volontà umana si rende come abitazione della Divina e le dà tutta la libertà di poter dominare e di farla fare ciò che Essa vuole. Vedete dunque come è facile?... La Santità di vivere nel Volere Divino è di tutti, ma, a dire la verità, è di quelli che la vogliono. Perciò mettetevi all'opera; dite a Gesù di cuore: "La voglio fermamente, la voglio ripetutamente, la voglio!" e Gesù farà dei prodigi.”

(Dalle Lettere di Luisa Piccarreta, #19 alla Sig.ra. Antonietta Savorani)



Basilica di San Marino



Aria di cambiamenti

Abbiamo una bella soluzione ad un buon problema! Con la costante crescita della nostra comunità, stiamo esaurendo lo spazio in casa. Con otto sorelle, una postulante e due aspiranti (giovani donne che vivono la nostra vita da un certo periodo di tempo), rimane libera solo una camera che abbiamo improvvisato in un piccolo angolo nel corridoio del terzo piano che vorremmo tenere libera per le future aspiranti. Ma lo stesso Signore che ci ha benedetto con le vocazioni ha anche trovato la soluzione attraverso la richiesta del nostro amato vescovo, S.E. Mons. Andrea Turazzi.

Nella più antica e indipendente repubblica del mondo, la diocesi possiede nel centro storico una struttura adiacente alla Basilica di San Marino. Da qualche tempo, il nostro vescovo desiderava la presenza di una comunità religiosa contemplativa nel luogo in cui sono riservate e venerate le reliquie di San Marino co-patrono della diocesi e fondatore del piccolo paese circondato interamente dall'Italia. Apprezzando la nostra dedizione all'Adorazione Eucaristica e notando il crescente numero di abiti bianchi, Mons. Turazzi ha chiesto a Madre Gabrielle Marie la disponibilità a mandare delle sorelle a gestire una nuova casa delle Figlie Benedettine della Divina Volontà. Il vescovo ha espresso il desiderio di riportare uno spirito di preghiera in uno dei monumenti religiosi più significativi della zona, che purtroppo è diventato più un'attrazione turistica, e la nostra comunità di sorelle sarebbe come una piccola Nazareth, un'oasi nascosta di lavoro, preghiera e amore divino.

Per noi è sembrata la soluzione perfetta, quindi la Madre ha accettato con tutto il cuore. Ci sarà molto spazio per le quattro sorelle che si trasferiranno, con la possibilità di accogliere ospiti e persino aggiungere altre sorelle in futuro. San Marino è a circa quaranta minuti dal nostro convento di Talamello, quindi sarà facile per entrambe le case rimanere in contatto e mantenere l'unità e lo spirito di comunione di cui abbiamo goduto in questi otto anni. La cosa principale è che le suore che andranno potranno avere il Santissimo Sacramento a casa nella loro cappella privata, ed inoltre l'opportunità di promuovere l'Adorazione Eucaristica tra la gente in una piccola chiesa dove San Marino ha realmente vissuto oltre 1700 anni fa.



Naturalmente il cambiamento sarà agro-dolce. Anche se siamo tutte entusiaste di questa prossima fase del piano di Dio per le Figlie Benedettine, sappiamo che quando arriverà il momento sarà difficile separarci. Più che un gruppo di suore che vivono insieme, siamo diventate una famiglia, ma abbiamo ancora alcuni mesi per abituarci all'idea e come sempre il Signore ci darà ogni grazia di cui abbiamo bisogno. Contiamo sulle vostre preghiere per tutti noi, ma soprattutto per le sorelle che saranno le prime ad avventurarsi in questa nuova fondazione ... e in un nuovo paese! Nella volontà di Dio, tuttavia, la distanza non ha importanza. Saremo sempre una sola mente e un solo cuore.

Ti senti chiamata a discernere la vita religiosa con le Figlie Benedettine della Divina Volontà? Non lasciare che piccoli ostacoli o preoccupazioni ti scoraggino. Come puoi vedere, Dio provvede a tutto secondo la Sua Volontà. Quindi inviaci una email a daughtersofdivinewill@gmail.com e facciamo il primo passo insieme.



Sostenere i nostri nuovi progetti

Con la gioia di crescere arrivano anche ulteriori spese. Prima che le suore possano trasferirsi nel loro appartamento a San Marino saranno necessari lavori, arredi ed elettrodomestici. Una nuova casa comporta anche spese doppie per utenze e ... un'altra auto. Se senti che Dio ti chiama a sostenere le Figlie Benedettine della Divina Volontà in questo nuovo progetto o in generale per il nostro sostentamento economico, visita il nostro

sito Web www.bendv.com o ecco le nostre coordinate:

Figlie Benedettine della Divina Volontà
Piazza Garibaldi 26
47867 Talamello (RN), Tel. 0541.922205

BancoPosta, Filiale di Rimini
IBAN: IT 75 U 07601 13200 001034970648
Codice BIC/SWIFT: BPPITRXXX

*“Ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli,
l'avete fatto a Me.”*



Siamo molto grati per la tua immensa bontà nei nostri confronti. Ogni giorno preghiamo per tutti i nostri benefattori, confidando che Nostro Signore e la nostra Madre Celeste non saranno mai superati in generosità.